

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 21 GIUGNO 1882

e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa.)

Passeremo alla discussione degli articoli.

(Sono approvati senza discussione gli articoli seguenti:)

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a disporre il pagamento degli assegni accordati e da accordarsi in esecuzione degli articoli 5 e 7 della legge 4 dicembre 1879 anche sui residui attivi derivanti dagli assegni rimasti disponibili e contemplati dal successivo articolo 9.

« Art. 2. Il fondo delle 700 mila lire stanziato cogli articoli 6 e 7 della suddetta legge e con quella del 12 luglio 1881 è aumentato di altre 40 mila all'effetto di rendere definitivi gli assegni accordati e da accordarsi nelle misure già adottate e messe in corso di pagamento.

« Art. 3. Le quote che ultimata la liquidazione generale di tutti gli assegni contemplati dagli articoli 5 e 7 della suddetta legge rimarranno disponibili per morte dei rispettivi assegnatari o per altra causa formeranno il fondo a parte per provvedere al disposto dell'articolo 9 della stessa legge e cadere progressivamente in economia a beneficio dell'erario. »

Anche questa legge si voterà in altra seduta a scrutinio segreto.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE DEL DEPUTATO BIZZOZERO.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bizzozero a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MERZARIO. Chiedo di parlare.

FANO. Chiedo di parlare.

BIZZOZERO, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per l'estensione dell'articolo 43 della legge 14 aprile 1864, n° 1731, agl'impiegati delle cessate amministrazioni del censo di Lombardia. (V. *Stampato*, n° 345-A)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Bizzozero della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzario.

MERZARIO. Propongo che si passi alla discussione del disegno di legge, che viene immediatamente dopo, il quale riguarda l'acquisto del patrimonio scientifico del professore Gorini.

PRESIDENTE. L'onorevole Fano ha facoltà di parlare.

FANO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza il disegno di legge testè presentato dall'ono-

revole Bizzozero, perchè esso è un atto di giustizia e di riparazione verso alcuni bravi impiegati, e noi non dobbiamo indugiare a fare questa giustizia e questa riparazione a chi già l'attende da lungo tempo.

MINISTRO DELL'INTERNO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINISTRO DELL'INTERNO. Questo disegno di legge è d'iniziativa parlamentare, e porta un onere alla finanza. Intendiamoci bene sull'urgenza, perchè il Ministero ha bisogno di studiarlo e di formulare i suoi giudizi e i suoi apprezzamenti. Quindi se l'urgenza è, dirò così, un atto di cortesia, non ho nessuna difficoltà di accettarla; se vuol dire che il disegno di legge debba essere discusso immediatamente, io mi oppongo in nome del Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Fano ha facoltà di parlare.

FANO. Io non intendo certamente che questo progetto debba discutersi immediatamente, poichè la relazione è stata presentata, ma non distribuita agli onorevoli deputati. Ma quando la relazione sarà distribuita, il che avverrà oggi stesso, si potrà fissare il giorno della discussione. Non domando dunque fin d'ora che venga iscritto all'ordine del giorno, domando solo che sia dichiarato d'urgenza, e mi riservo di proporre poi perchè sia al più presto possibile messo all'ordine del giorno, in guisa che possa discutersi prima che la Camera si aggiorni.

PRESIDENTE. Dunque insiste per l'urgenza?

FANO. Insisto.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io, a nome del Governo, faccio le mie riserve circa l'iscrizione di questo disegno di legge nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda accordare l'urgenza al disegno di legge, di cui fu testè presentata la relazione.

(Dopo prova e controprova, l'urgenza è concessa.)

L'onorevole Merzario ha proposto che si discuta ora il disegno di legge iscritto nel n° 5, per acquisto del patrimonio scientifico del defunto professore Paolo Gorini. Fo notare però non essere presente l'onorevole relatore, nè il ministro competente.

MERZARIO. Vi è l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. In ogni modo mancherebbe il relatore.

DI SAN DONATO. Qual disegno di legge è iscritto dopo?

PRESIDENTE. Dopo è iscritto il disegno di legge per l'ordinamento degli *archivi* nazionali: se non ci affrettiamo a discuterlo, temo che questo disegno andrà a finire negli *archivi*. (*Si ride*)